

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

---

Istituto MH Education

**Scuola Secondaria di Primo Grado**

**Potenziamento STEM e Progetto Sportivo**

Triennio di riferimento: 2025–2028

*Anno Scolastico 2026/27*

Documento programmatico ai sensi della Legge 107/2015.

*Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di  
indirizzo del Coordinatore delle attività educative e didattiche prot. .... del ..... ed  
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

## Riferimenti normativi

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è redatto in conformità alla normativa vigente e costituisce il documento fondamentale di pianificazione strategica dell'istituzione scolastica.

Esso è elaborato ai sensi:

- della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- del DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica);
- della Legge 62/2000 sulla parità scolastica;
- del D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/2012);
- del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e gli aggiornamenti in corso (2026), che orientano la progettazione educativa e didattica verso:

- lo sviluppo delle competenze chiave europee;
- l'integrazione tra saperi disciplinari e competenze trasversali;
- il rafforzamento della cittadinanza attiva e digitale;
- la centralità dell'orientamento formativo;
- l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive.

Il PTOF definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e orienta in modo unitario tutte le scelte educative, didattiche e organizzative, garantendo la coerenza tra curriculum, progettazione didattica, valutazione e azioni di miglioramento.

Il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità costituiscono parte integrante del presente PTOF e ne assicurano l'attuazione sul piano organizzativo ed educativo.

## La scuola e il suo contesto

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

### *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

L'Istituto MH Education si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da un tessuto socioeconomico dinamico, con una significativa presenza di piccole e medie imprese, realtà produttive innovative e associazioni culturali e sportive.

Tale contesto offre opportunità di collaborazione e di apertura della scuola al territorio, favorendo la realizzazione di percorsi formativi integrati, attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e iniziative di orientamento.

Le condizioni socioeconomiche delle famiglie risultano complessivamente stabili, con una prevalenza di nuclei appartenenti alla fascia medio-alta, pur in presenza di situazioni che richiedono attenzione sul piano dell'inclusione e dell'equità educativa.

In questo quadro, l'Istituto orienta la propria azione educativa alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti, al contrasto delle fragilità e alla promozione del successo formativo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026.

### *Popolazione scolastica*

La popolazione scolastica si presenta eterogenea per interessi, attitudini e stili di apprendimento.

L'Istituto promuove:

- percorsi di personalizzazione e individualizzazione;
- interventi per i bisogni educativi speciali;
- azioni di supporto e potenziamento;
- collaborazione costante con le famiglie.

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è contenuta e non determina criticità rilevanti, ma la scuola mantiene attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche e all'inclusione culturale.

#### *Risorse economiche e materiali*

La scuola, composta da un unico edificio, presenta un livello complessivo di sicurezza molto elevato: sono presenti scale antincendio e porte antipanico in tutte le strutture con più piani, con valori superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. È totalmente accessibile dal punto di vista motorio, grazie alla presenza di rampe/ascensori e servizi igienici dedicati. L'offerta laboratoriale, include spazi chiave come fisica, informatica, chimica e scienze, tutti dotati di collegamento Internet.

#### *Risorse professionali*

Il corpo docente evidenzia un buon equilibrio generazionale, con una presenza significativa sia di docenti giovani sia di figure più esperte, ed è caratterizzato da un equilibrio tra esperienza e innovazione didattica. Il corpo docente è composto da insegnanti in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente.

La stabilità del personale garantisce continuità didattica e qualità della proposta educativa.

Sono presenti figure di supporto per l'inclusione e il benessere degli studenti, tra cui docenti con competenze specifiche nell'ambito psicopedagogico e referenti per i bisogni educativi speciali.

#### *Infrastrutture e ambienti di apprendimento*

L'istituto dispone di ambienti di apprendimento innovativi e di numerose infrastrutture a supporto della didattica:

- Laboratori:
  - laboratorio di informatica
  - laboratorio di fisica
  - laboratorio di chimica e scienze
- Dotazioni tecnologiche:
  - LIM e Smart TV nelle aule
  - rete Wi-Fi ad alta velocità
  - PC e tablet per attività didattiche
  - strumenti digitali per la didattica laboratoriale

Le tecnologie digitali sono integrate nella progettazione didattica e rappresentano uno strumento fondamentale per lo sviluppo di metodologie innovative e per la promozione delle competenze digitali.

- Strutture sportive: La scuola dispone di strutture sportive adeguate allo sviluppo del progetto motorio e sportivo, tra cui:
  - palestra attrezzata
  - campo da calcetto
  - pista di atletica
  - campo da basket e tennis

Le attività sportive costituiscono parte integrante del progetto educativo e contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali, della collaborazione e della cultura del benessere.

- **Potenziamento STEM:** La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso:
  - o attività di coding e robotica educative
  - o utilizzo di strumenti digitali e software scientifici
  - o laboratori interdisciplinari
  - o partecipazione a competizioni scientifiche
  - o progetti di problem solving e lavoro collaborativo

L'obiettivo è sviluppare negli studenti il pensiero logico, le capacità di analisi e la competenza nell'utilizzo consapevole delle tecnologie. Nell'idea di una integrazione tra STEM e sport il progetto educativo promuove attività interdisciplinari che collegano le discipline scientifiche con l'attività sportiva. Tra le attività previste:

- o laboratori di matematica applicata allo sport
- o studio della biomeccanica del movimento
- o analisi statistica delle prestazioni atletiche
- o esperimenti di fisica applicata allo sport

Tali attività consentono agli studenti di comprendere l'applicazione concreta delle conoscenze scientifiche nel contesto sportivo.

*Coerenza tra contesto e scelte educative*

L'analisi del contesto orienta in modo sistematico le scelte del PTOF, in particolare per:

- il potenziamento delle competenze STEM;
- lo sviluppo della cittadinanza digitale;
- la promozione del benessere attraverso lo sport;
- la realizzazione di percorsi di orientamento.

L'Istituto garantisce la coerenza tra bisogni del territorio, progettazione didattica e azioni di miglioramento, attraverso un monitoraggio continuo e condiviso.

• **Caratteristiche principali della scuola**

<b>Ordine scuola</b> SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<b>Tipologia scuola</b> SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
<b>Codice</b> XXXXXXXXXX
<b>Indirizzo</b> VIALE UNGHERIA, 22 - 33100 UDINE
<b>Numero Classi</b> 3

• **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

<b>Laboratori</b>	con collegamento ad internet	2
	Scienze Chimica	1
	Informatica	1
	Musicale	1
<b>Aule</b>	didattica	3
<b>Strutture Sportive</b>	Campo Calcetto	1
	Campo Basket e Tennis	1
	Palestra	1
	Pista di atletica	1
<b>Servizi</b>	Mensa (gestita da ente esterno)	

<b>Attrezzature Multimediali</b>	PC in laboratorio informatica	24
	LIM e Smart TV nelle aule didattiche	3
	LIM e Smart TV nei laboratori	2

## Le scelte strategiche

### 1. Aspetti generali

*Obiettivi formativi individuati dalla scuola*

L'Istituto individua i seguenti obiettivi formativi prioritari, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo educativo dello studente:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: rafforzare la padronanza della lingua italiana come strumento di comunicazione, espressione e pensiero critico; promuovere lo studio della lingua inglese e delle lingue comunitarie anche attraverso metodologie innovative (CLIL), al fine di favorire l'apertura culturale e la capacità di interazione in contesti internazionali.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: consolidare le abilità di calcolo, ragionamento e problem solving; sviluppare il metodo scientifico attraverso attività laboratoriali e sperimentali, stimolando curiosità, osservazione e capacità di analisi.
- Educazione alla cittadinanza attiva e democratica: promuovere il rispetto delle regole, il dialogo interculturale e la valorizzazione delle differenze; sviluppare consapevolezza dei diritti e dei doveri, responsabilità sociale e cura dei beni comuni, introducendo elementi di educazione giuridica ed economico-finanziaria adeguati all'età.
- Legalità, sostenibilità e patrimonio culturale: favorire comportamenti responsabili ispirati alla legalità e alla tutela dell'ambiente; educare al rispetto del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico attraverso attività di sensibilizzazione e progetti di cittadinanza attiva.
- Potenziamento delle discipline motorie e promozione del benessere: integrare l'attività sportiva nel curriculum, anche attraverso il nuoto settimanale; promuovere stili di vita sani, educazione alimentare e prevenzione sanitaria, garantendo attenzione agli studenti impegnati in attività agonistiche.
- Sviluppo delle competenze digitali: promuovere il pensiero computazionale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali; sviluppare un approccio critico ai media e ai social network, favorendo la produzione di contenuti digitali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali: valorizzare la didattica attiva e cooperativa attraverso laboratori scientifici, tecnologici e creativi, al fine di sviluppare autonomia, creatività e capacità applicative.
- Inclusione e prevenzione della dispersione scolastica: contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo; favorire l'inclusione degli studenti con BES attraverso percorsi personalizzati e la collaborazione con i servizi territoriali, nel rispetto delle linee guida ministeriali.
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva: promuovere la partecipazione e l'apertura al territorio, sviluppando reti con famiglie, enti locali, associazioni e realtà produttive.

### **Ulteriori scelte strategiche**

- Interazione con famiglie e comunità locale: rafforzare la collaborazione scuola-famiglia e il rapporto con il territorio, costruendo un sistema educativo integrato.
- Apertura pomeridiana e tempo pieno: valorizzare il tempo scuola come opportunità di apprendimento esteso, attraverso attività didattiche, culturali e sportive.
- Percorsi formativi individualizzati: valorizzare talenti e attitudini, favorendo il protagonismo degli studenti nel proprio percorso di apprendimento.
- Valorizzazione del merito: promuovere sistemi di riconoscimento dell'impegno e dei risultati conseguiti.
- Sistema di orientamento: strutturare percorsi di orientamento continuo per accompagnare gli studenti nelle scelte future.

### **2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/2015)**

In coerenza con la normativa vigente, l'Istituto assume come prioritari i seguenti obiettivi:

- Competenze linguistiche: potenziamento della lingua italiana e delle lingue straniere, anche attraverso metodologie innovative e approccio CLIL;
- Competenze matematico-scientifiche e STEM: sviluppo del pensiero logico, del metodo scientifico e del problem solving attraverso attività laboratoriali e interdisciplinari;
- Cittadinanza attiva e digitale: promozione della consapevolezza civica, della legalità e dell'uso responsabile delle tecnologie;
- Benessere e sviluppo della persona: valorizzazione dell'attività motoria e sportiva, educazione alla salute e agli stili di vita sani;
- Competenze digitali: sviluppo del pensiero computazionale e dell'uso critico delle tecnologie;
- Metodologie didattiche innovative: diffusione di didattica attiva, laboratoriale e cooperativa;
- Inclusione e personalizzazione: prevenzione della dispersione e valorizzazione delle differenze;
- Orientamento: accompagnamento dello studente nella costruzione del proprio progetto formativo.

#### *Linee strategiche di sviluppo*

In attuazione delle Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026, l'Istituto sviluppa le seguenti linee strategiche:

- integrazione tra saperi disciplinari e competenze trasversali;
- rafforzamento della cittadinanza digitale come dimensione trasversale del curriculum;
- sviluppo dell'interdisciplinarietà attraverso progettazioni condivise;
- utilizzo sistematico di metodologie attive e laboratoriali;
- valorizzazione della valutazione formativa e orientativa;
- utilizzo delle tecnologie digitali come strumenti per l'apprendimento.

#### *Coerenza e attuazione delle scelte*

Le scelte strategiche sono attuate attraverso:

- il curriculum d'Istituto;

- la progettazione dei Consigli di Classe;
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- il Piano di Miglioramento.

L'Istituto garantisce la coerenza tra obiettivi strategici, progettazione didattica, attività svolte e valutazione, attraverso un sistema di monitoraggio basato su evidenze documentate.

### **3. Piano di Miglioramento**

Il Piano di Miglioramento costituisce parte integrante del Sistema Nazionale di Valutazione ed è elaborato in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV), al fine di promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Esso orienta in modo sistemico le scelte didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026.

#### *Obiettivi di miglioramento*

L'Istituto individua come priorità strategiche:

- il miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze di base;
- lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali;
- il rafforzamento del successo formativo e dell'inclusione;
- il miglioramento del clima scolastico e della partecipazione.

#### *Azioni di miglioramento*

Le azioni sono realizzate attraverso:

- attività laboratoriali e interdisciplinari;
- percorsi di recupero e potenziamento;
- utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- integrazione delle tecnologie digitali;
- sviluppo di percorsi di orientamento.

#### *Monitoraggio e indicatori di risultato*

L'Istituto monitora l'efficacia delle azioni attraverso indicatori oggettivi e condivisi, tra cui:

- esiti delle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese);
- risultati degli scrutini;
- livelli di competenza raggiunti;
- andamento degli esiti nel tempo;
- partecipazione e frequenza degli studenti.

I dati sono analizzati collegialmente e utilizzati per l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento.

#### *Coerenza con la progettazione didattica*

Il Piano di Miglioramento è strettamente integrato con:

- il curriculum d'Istituto;
- la progettazione dei Consigli di Classe;
- la valutazione degli apprendimenti.

Le azioni di miglioramento sono documentate e monitorate attraverso evidenze condivise, al fine di garantire la coerenza tra progettazione, attività svolte e risultati ottenuti.

#### *Monitoraggio continuo*

L'Istituto adotta un sistema di monitoraggio continuo che consente:

- la verifica periodica degli obiettivi;
- l'eventuale revisione delle azioni;
- l'aggiornamento annuale del PTOF.

Il Piano di Miglioramento rappresenta uno strumento dinamico e orientato al miglioramento progressivo dell'azione educativa.

#### **4. Principali elementi di innovazione**

L'Istituto promuove un processo di innovazione didattica e organizzativa in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026, finalizzato al miglioramento degli esiti formativi e allo sviluppo delle competenze degli studenti.

L'innovazione è intesa come un processo sistemico che coinvolge metodologie didattiche, organizzazione degli ambienti di apprendimento e progettazione curricolare, garantendo coerenza tra le diverse componenti dell'azione educativa.

In tale prospettiva, l'Istituto orienta le proprie azioni verso:

- l'integrazione tra discipline e competenze trasversali;
- lo sviluppo della cittadinanza digitale;
- il rafforzamento delle competenze STEM;
- l'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali;
- la valorizzazione delle tecnologie digitali come strumenti per l'apprendimento.

#### Arete di innovazione

##### *Pratiche di insegnamento*

L'Istituto promuove metodologie didattiche attive e partecipative, tra cui:

- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- problem solving;
- project-based learning.

L'uso delle tecnologie digitali, del coding e della robotica educativa è integrato nella pratica didattica, con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali.

##### *Contenuti e curricolo*

Il curricolo è progettato in modo integrato e interdisciplinare, in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026, e valorizza:

- l'integrazione tra saperi disciplinari;
- l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale;
- l'approccio CLIL e lo sviluppo delle competenze linguistiche in contesti disciplinari.

##### *Reti e collaborazioni*

L'Istituto sviluppa relazioni con il territorio attraverso:

- partnership con enti culturali, sportivi e realtà produttive;
- collaborazione con associazioni e istituzioni locali;
- partecipazione a progetti educativi e iniziative condivise.

Tali collaborazioni contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa e al collegamento tra scuola e contesto reale.

## 5. Iniziative PNRR

L'Istituto, pur non essendo destinatario diretto dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), opera in coerenza con le linee di sviluppo del sistema educativo nazionale.

In particolare, promuove azioni orientate a:

- sviluppo delle competenze digitali;
- inclusione scolastica e riduzione delle disuguaglianze;
- utilizzo di metodologie innovative (peer education, didattica collaborativa);
- recupero e potenziamento degli apprendimenti;
- rafforzamento del rapporto con il territorio.

Le azioni sono integrate nella progettazione didattica e nel Piano di Miglioramento, al fine di garantire coerenza tra innovazione, offerta formativa e risultati attesi.

## L'offerta formativa

### 1. Aspetti generali

*Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità*

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto MH arricchisce il curriculum attraverso specifici ampliamenti dell'offerta formativa, finalizzati allo sviluppo integrale della persona e al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.

In conformità alle Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026, l'offerta formativa è orientata a:

- sviluppo delle competenze chiave europee;
- integrazione tra discipline e competenze trasversali;
- promozione della cittadinanza attiva e digitale;
- valorizzazione dell'orientamento formativo;
- utilizzo di metodologie didattiche innovative.

*Caratteristiche del curriculum e ampliamento dell'offerta formativa*

Il curriculum d'Istituto rappresenta la struttura portante dell'offerta formativa ed è integrato da percorsi di ampliamento che ne arricchiscono la dimensione educativa e didattica.

Tali percorsi sono progettati in coerenza con gli obiettivi strategici e contribuiscono allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

In particolare, l'Istituto promuove i seguenti percorsi caratterizzanti:

1. **Progetto Sport:** Il Progetto Sport integra la formazione culturale con la pratica motoria e sportiva, promuovendo stili di vita sani e riconoscendo il valore educativo dello sport nello sviluppo armonico della persona.

Le attività sono finalizzate a:

- favorire il benessere psicofisico degli studenti;
- sviluppare schemi motori di base e abilità coordinative;
- promuovere stili di vita sani e attivi;
- educare al rispetto delle regole, alla collaborazione e al fair play;
- valorizzare l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Le azioni previste includono:

- ampliamento dell'offerta di discipline sportive (individuali e di squadra);
- partecipazione a tornei, giochi sportivi studenteschi e manifestazioni;

- organizzazione di giornate sportive e attività all'aperto;
- collaborazione con associazioni sportive del territorio;
- eventuale attivazione di percorsi sportivi specifici o progetti dedicati.

Le metodologie adottate privilegiano:

- apprendimento attraverso il gioco e l'esperienza diretta;
- didattica inclusiva e personalizzata;
- lavoro di gruppo e cooperazione;
- valorizzazione delle attitudini individuali.

Il potenziamento sportivo contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, al rafforzamento dell'autonomia personale e alla costruzione di un clima scolastico positivo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

2. **Potenziamento delle competenze STEM:** L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) attraverso percorsi didattici innovativi, interdisciplinari e orientati allo sviluppo del pensiero critico, creativo e computazionale.

Le attività STEM sono finalizzate a:

- sviluppare competenze logico-matematiche e scientifiche;
- favorire l'approccio sperimentale e laboratoriale;
- promuovere il problem solving e il lavoro collaborativo;
- avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche e tecnologiche in modo attivo e inclusivo;
- contrastare stereotipi di genere nelle discipline scientifiche.

Le azioni previste includono:

- laboratori di coding e robotica educativa;
- utilizzo di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi;
- attività di tinkering, making e didattica laboratoriale;
- partecipazione a progetti, gare e iniziative STEM;
- integrazione delle STEM nelle diverse discipline curriculari (approccio interdisciplinare).

Le metodologie adottate privilegiano:

- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale e per progetti (project-based learning);
- utilizzo delle tecnologie digitali.

Il potenziamento STEM contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle digitali e scientifiche, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

3. **Competenze trasversali e cittadinanza:** L'offerta formativa promuove lo sviluppo della cittadinanza attiva e digitale attraverso percorsi interdisciplinari e compiti autentici, in coerenza con l'insegnamento dell'Educazione civica.

*Valore dei percorsi progettuali*

I percorsi progettuali rappresentano un elemento qualificante dell'offerta formativa e rispondono alle esigenze del territorio e delle famiglie, con i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta formativa in relazione agli interessi degli studenti;
- valorizzare talenti e potenzialità individuali;
- favorire il recupero delle difficoltà e lo sviluppo delle eccellenze.

Essi contribuiscono in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;

- promozione di stili di vita sani attraverso l'attività motoria;
- sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale;
- prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e delle discriminazioni;
- potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con BES.

#### *Coerenza e monitoraggio dell'offerta formativa*

L'Istituto garantisce la coerenza tra:

- offerta formativa;
- curriculum d'Istituto;
- progettazione didattica;
- valutazione degli apprendimenti.

Le attività sono documentate attraverso strumenti condivisi e monitorate nell'ambito del Piano di Miglioramento, al fine di verificare l'efficacia delle azioni e orientare eventuali interventi di revisione.

#### **4. Traguardi attesi in uscita Scuola Secondaria di I grado**

##### *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*

Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, sviluppando consapevolezza di sé e capacità di relazione.

Lo studente:

- riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- riconosce e rispetta le diverse identità culturali e religiose;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise e contribuisce al bene comune;
- collabora con gli altri esprimendo opinioni e sensibilità personali;
- porta a termine i compiti assegnati, sia individualmente sia in gruppo.

##### *Aree di sviluppo delle competenze*

###### 1. Competenze culturali e disciplinari

- Italiano: Comprendere testi complessi, produrre scritti coerenti e argomentativi, comunicare efficacemente.
- Lingue straniere: Raggiungere un livello di competenza comunicativa funzionale (inglese e seconda lingua comunitaria).
- Matematica e scienze: Risolvere problemi, utilizzare strumenti matematici e scientifici, comprendere fenomeni naturali e tecnologici.
- Storia e geografia: Contestualizzare eventi storici, comprendere dinamiche territoriali e collegare passato e presente.
- Arte, musica e tecnologia: Sviluppare creatività, sensibilità estetica e competenze digitali di base.

###### 2. Competenze trasversali

- Autonomia e responsabilità: Organizzare il proprio lavoro, rispettare scadenze e assumere impegni.
- Collaborazione e cittadinanza attiva: Partecipare consapevolmente alla vita scolastica e sociale, rispettare regole e dialogare in contesti interculturali.
- Pensiero critico e problem solving: Analizzare situazioni complesse, formulare ipotesi e proporre soluzioni.

- Competenze digitali: Utilizzare tecnologie in modo consapevole per studio e comunicazione.

### 3. Dimensione personale e sociale

- Consapevolezza di sé: Riconoscere punti di forza e limiti, sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
- Orientamento: Acquisire strumenti per scegliere consapevolmente il percorso di studi successivo.
- Educazione alla legalità e alla sostenibilità: Rispetto dell'ambiente, delle norme civili e dei valori democratici.

#### *Coerenza con il curricolo e la valutazione*

I traguardi attesi in uscita rappresentano il riferimento per:

- la progettazione del curricolo d'Istituto;
- la definizione degli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

L'Istituto garantisce la coerenza tra traguardi, attività didattiche e processi valutativi, attraverso un sistema di monitoraggio basato su evidenze documentate.

### 5. Insegnamenti e quadri orario

<b>Quadro orario - Tempo Ordinario</b>	<b>Settimanale</b>	<b>Annuale</b>
<b>Italiano, Storia, Geografia</b>	9	297
<b>Matematica e Scienze</b>	6	198
<b>Tecnologia</b>	2	66
<b>Inglese</b>	3	99
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	2	66
<b>Arte e immagine</b>	2	66
<b>Scienze motoria e sportive</b>	2	66
<b>Musica</b>	2	66
<b>IRC/Disciplina Alternativa</b>	1	33
<b>Approfondimento di discipline a scelta delle scuole</b>	1	33

<sup>1</sup> Le 9 ore settimanali previste per l'area linguistico-letteraria (Italiano, Storia e Geografia) sono articolate tra più docenti in relazione all'organizzazione didattica dell'Istituto, nel rispetto della classe di concorso A-22.

<sup>2</sup> Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'Istituto organizza attività didattiche alternative affidate a docenti interni, coerenti con il PTOF e con il curricolo di educazione civica.

<sup>3</sup> La quota oraria di autonomia è utilizzata per attività di potenziamento dell'offerta formativa (STEM, competenze linguistiche, latino, educazione alla salute e cittadinanza digitale).

#### *Educazione civica – integrazione nel quadro orario*

L'insegnamento trasversale di Educazione civica prevede un monte ore annuale pari a **33 ore per ciascun anno di corso**, in coerenza con la normativa vigente e con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026.

L'insegnamento è progettato in forma trasversale e integrato nel curricolo d'Istituto, con una distribuzione delle ore tra le discipline definita collegialmente.

L'Istituto garantisce la tracciabilità delle attività attraverso:

- attribuzione esplicita delle quote orarie alle discipline;
- registrazione delle attività nel registro elettronico;

- raccolta di evidenze valutative (compiti autentici, osservazioni, prodotti);
- coordinamento a cura del docente referente;
- monitoraggio annuale da parte del Collegio dei Docenti del rispetto del monte ore attraverso report documentati.

La distribuzione oraria per disciplina è formalizzata nell'allegato tecnico (file SCUOLA I GRADO\_definitivo\_cattedre\_ptof\_ed\_civica), parte integrante del PTOF.

## 6. Curriculum di Istituto

Il curriculum d'Istituto costituisce parte integrante del PTOF e rappresenta la declinazione operativa delle scelte strategiche dell'Istituto.

Esso definisce:

- traguardi di competenza;
- obiettivi di apprendimento;
- metodologie didattiche;
- criteri di valutazione.

Il curriculum è coerente con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026 ed è aggiornato periodicamente sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio e dal Piano di Miglioramento.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia all'allegato: **“Curricolo di Istituto – Scuola Secondaria di I grado”**.

## 7. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026, ha funzione formativa, educativa e orientativa ed è finalizzata allo sviluppo e alla certificazione delle competenze degli studenti.

Il processo valutativo:

- considera il percorso di apprendimento oltre al risultato;
- valorizza le competenze disciplinari e trasversali;
- si basa su evidenze documentate e condivise;
- utilizza strumenti di valutazione coerenti con il curriculum;
- promuove l'autonomia e la consapevolezza dello studente.

*Criteri di valutazione comuni*

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado ha finalità formativa, educativa e certificativa. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo delle competenze e promuove i processi di autovalutazione.

La valutazione costituisce parte integrante del processo di miglioramento continuo dell'Istituto ed è coerente con le evidenze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento (PDM).

La valutazione è espressa in voti in decimi ed è effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, nel rispetto del D.Lgs. 62/2017 e successive modifiche.

I criteri di valutazione comuni:

- si applicano a tutte le discipline;
- garantiscono equità, trasparenza e omogeneità;
- costituiscono riferimento vincolante per i Consigli di Classe;
- tengono conto del percorso dell'alunno, dei progressi, dell'impegno e del livello di competenza raggiunto.

La valutazione è coerente con il curricolo d'Istituto e con i traguardi di competenza ed è attuata attraverso strumenti condivisi, quali:

- rubriche valutative;
- griglie di osservazione;
- prove strutturate e compiti autentici;
- strumenti digitali per la documentazione degli apprendimenti.

Il Consiglio di Classe garantisce la coerenza tra progettazione, verifica e valutazione, assicurando la tracciabilità delle evidenze e la motivazione delle decisioni assunte.

La valutazione è orientata allo sviluppo e alla certificazione delle competenze, in coerenza con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Istituto assicura l'adeguamento continuo dei criteri di valutazione in relazione agli aggiornamenti normativi e alle evidenze emerse dal monitoraggio interno.

La griglia di valutazione è coerente con il curricolo d'Istituto e consente di rilevare non solo le conoscenze e le abilità, ma anche il livello di sviluppo delle competenze degli studenti.

Voto	Conoscenze	Comprensione e rielaborazione	Applicazione e problem solving	Linguaggio e comunicazione	Autonomia e competenza
10	Complete, approfondite e organiche	Critica, personale e consapevole	Autonoma, flessibile e trasferita anche in contesti nuovi	Ricco, preciso e appropriato	Piena autonomia, utilizzo consapevole delle competenze con collegamenti originali
9	Complete e sicure	Approfondita e consapevole	Autonoma e corretta anche in contesti diversi	Preciso e appropriato	Elevata autonomia e uso efficace delle competenze
8	Ampie e corrette	Buona e coerente	Corretta anche in situazioni nuove	Adeguate e chiare	Buona autonomia e uso adeguato delle competenze
7	Essenziali ma corrette	Adeguate	Corretta in contesti noti	Semplice ma corretto	Autonomia parziale e uso guidato delle competenze
6	Essenziali	Base	Minima, con qualche incertezza	Essenziale	Autonomia limitata e uso delle competenze con supporto
5	Frammentarie e incomplete	Incerta e superficiale	Difficoltosa anche in contesti noti	Impreciso	Molto ridotta autonomia e difficoltà nell'utilizzo delle competenze
4	Lacunose	Carente	Non adeguata	Inappropriato	Assenza di autonomia e mancato utilizzo delle competenze
≤3	Assenti	Gravemente carente	Inadeguata	Assente	Nessuna autonomia e competenze non rilevabili

#### *Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica – Scuola secondaria di primo grado*

L'insegnamento dell'Educazione civica è parte integrante del curricolo d'Istituto e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026 e con le competenze chiave europee. I contenuti e i valori dell'Educazione civica trovano attuazione concreta nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.

L'insegnamento è organizzato per un monte ore annuale pari a 33 ore per ciascun anno di corso, in coerenza con la normativa vigente.

Le ore sono ripartite tra le discipline secondo una progettazione collegiale definita annualmente dal Consiglio di Classe e formalizzata nel documento di programmazione. La scuola garantisce la tracciabilità sistematica e documentata delle attività svolte attraverso:

- registrazione puntuale nel registro elettronico da parte dei docenti;
- indicazione della disciplina coinvolta e del nucleo tematico trattato;
- raccolta di evidenze (compiti autentici, attività interdisciplinari, osservazioni sistematiche);
- monitoraggio a cura del docente referente di Educazione civica.

La distribuzione oraria per disciplina e la pianificazione delle attività sono riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del PTOF.

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa in decimi ed è formulata collegialmente dal Consiglio di Classe, sulla base degli elementi raccolti da tutti i docenti.

Il processo valutativo ha carattere formativo ed educativo, documenta lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e non coincide con la media aritmetica delle rilevazioni, ma rappresenta una sintesi complessiva del percorso dell'alunno.

Il Collegio dei Docenti verifica annualmente il rispetto del monte ore e la coerenza tra progettazione, attività svolte e valutazione.

La valutazione dell'Educazione civica è coerente con il curriculum e con i traguardi di competenza e contribuisce alla valutazione complessiva del percorso formativo dello studente.

#### *Nuclei tematici di riferimento*

La valutazione tiene conto delle competenze sviluppate nei tre ambiti previsti dalle Linee guida nazionali:

- Costituzione, legalità e cittadinanza;
- sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente;
- cittadinanza digitale.

#### *Indicatori di riferimento*

La valutazione si basa su indicatori coerenti con il profilo dello studente al termine del primo ciclo:

##### 1. Conoscenze

- conoscenza dei contenuti relativi ai tre nuclei;
- comprensione di regole, diritti e doveri;
- uso del linguaggio della cittadinanza.

##### 2. Abilità

- capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete;
- partecipazione a discussioni e attività interdisciplinari;
- capacità di individuare problemi e proporre soluzioni.

##### 3. Competenze di cittadinanza

- rispetto delle regole e degli altri;
- assunzione di responsabilità;
- collaborazione e partecipazione;
- comportamento coerente con i valori della convivenza civile.

Gli indicatori costituiscono riferimento comune per la valutazione e guidano la formulazione del voto finale, sulla base di evidenze documentate e condivise.

#### Descrittori dei livelli – Educazione Civica

<b>10 – Livello avanzato</b>	Conoscenze complete, approfondite e ben integrate; utilizza in modo autonomo, consapevole e responsabile le competenze di cittadinanza anche in contesti nuovi; partecipa in modo attivo, critico e propositivo; collabora in modo costruttivo; comportamento sempre corretto e coerente con i valori della convivenza civile.
------------------------------	--

<b>9 – Livello avanzato</b>	Conoscenze complete e consolidate; utilizza in modo autonomo e responsabile le competenze di cittadinanza anche in contesti diversi; partecipa attivamente; collabora in modo efficace; comportamento corretto e rispettoso.
<b>8 – Livello intermedio avanzato</b>	Conoscenze corrette; utilizza in modo generalmente autonomo le competenze di cittadinanza; partecipa con continuità; collabora in modo adeguato; comportamento corretto.
<b>7 – Livello intermedio</b>	Conoscenze essenziali ma consolidate; utilizza le competenze di cittadinanza in situazioni note; partecipazione abbastanza regolare; collaborazione adeguata; autonomia parziale.
<b>6 – Livello base obiettivi minimi raggiunti</b>	Conoscenze essenziali; utilizza le competenze di cittadinanza se guidato; partecipazione non sempre costante; collaborazione limitata; raggiungimento degli obiettivi minimi.
<b>5 – Livello parziale</b>	Conoscenze frammentarie; difficoltà nell'utilizzo delle competenze di cittadinanza; partecipazione discontinua; collaborazione limitata; comportamento non sempre adeguato.
<b>4 – Livello insufficiente</b>	Conoscenze lacunose; difficoltà evidenti nell'applicazione delle competenze di cittadinanza; partecipazione scarsa; comportamento spesso non adeguato; mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali.
<b>≤3 – Livello gravemente insufficiente</b>	Conoscenze assenti o gravemente carenti; incapacità di utilizzare le competenze di cittadinanza; mancata partecipazione; comportamento non conforme alle regole; assenza di responsabilità.

#### Modalità di raccolta degli elementi valutativi

La valutazione si basa su una pluralità di evidenze, raccolte in modo sistematico e documentato, finalizzate a rilevare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

In particolare, sono considerate:

- osservazioni sistematiche relative alla partecipazione, all'impegno e all'interazione nei contesti scolastici;
- attività interdisciplinari e compiti autentici;
- lavori individuali e di gruppo;
- progetti, laboratori e uscite didattiche;
- rubriche valutative condivise e strumenti di osservazione.

Le evidenze raccolte sono documentate e condivise e confluiscono nella proposta di voto formulata dal docente coordinatore di Educazione civica e deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe.

#### Ruolo del comportamento

Il comportamento costituisce un indicatore significativo dello sviluppo delle competenze di cittadinanza in quanto espressione concreta dei valori di convivenza civile. Sono considerati in particolare:

- rispetto delle persone e degli ambienti;
- gestione delle relazioni;
- rispetto delle regole;
- partecipazione alla vita scolastica.

Il comportamento è valutato in relazione al percorso complessivo dello studente e contribuisce, insieme ad altri indicatori, alla definizione del livello di competenza raggiunto.

La valutazione dell'Educazione civica è espressione dell'autonomia professionale dei docenti ed è formulata collegialmente sulla base di evidenze documentate. Essa non è riconducibile a singole prestazioni né a media aritmetica, ma rappresenta una sintesi del percorso educativo e del livello di competenza raggiunto dall'alunno.

### *Criteria di valutazione del comportamento - Scuola secondaria di primo grado*

La valutazione del comportamento ha funzione educativa e formativa e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla crescita personale e al rispetto delle regole della convivenza civile. Essa è espressa in decimi ed è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe, sulla base di criteri comuni, coerenti con il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La valutazione non si riferisce a singoli episodi, ma al comportamento complessivo dell'alunno nel periodo di riferimento, sulla base di osservazioni sistematiche e documentate.

#### Indicatori di riferimento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>
<b>1. Rispetto delle regole e delle persone</b>	Rispetto del Regolamento d'Istituto; correttezza nei confronti di compagni, docenti e personale; cura degli ambienti e dei materiali
<b>2. Partecipazione e collaborazione</b>	Partecipazione alle attività scolastiche; disponibilità al lavoro di gruppo; atteggiamento collaborativo
<b>3. Impegno e responsabilità</b>	Rispetto delle consegne; organizzazione del lavoro; assunzione di responsabilità
<b>4. Autocontrollo e gestione del comportamento</b>	Capacità di rispettare le regole; gestione dei conflitti; accettazione di richiami
<b>5. Frequenza e puntualità</b>	Regolarità nella frequenza; puntualità; rispetto delle procedure scolastiche
<b>6. Uso responsabile degli strumenti e delle tecnologie</b>	Utilizzo corretto dei dispositivi; rispetto delle norme di sicurezza e privacy; comportamento adeguato nelle attività digitali

Gli indicatori costituiscono riferimento comune per la valutazione del comportamento e sono utilizzati dal Consiglio di Classe sulla base di osservazioni sistematiche e documentate.

#### Griglia di corrispondenza voto/descrittori

<b>Voto</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10</b>	Comportamento sempre corretto, responsabile e consapevole; rispetto pieno e continuo delle regole; partecipazione attiva e propositiva; collaborazione costruttiva; autonomia e senso di responsabilità pienamente sviluppati
<b>9</b>	Comportamento corretto e responsabile; rispetto costante delle regole; partecipazione attiva; collaborazione positiva; buona autonomia
<b>8</b>	Comportamento generalmente corretto; rispetto delle regole con occasionali richiami; partecipazione regolare; collaborazione adeguata
<b>7</b>	Comportamento non sempre costante; rispetto delle regole discontinuo; partecipazione selettiva; necessità di richiami
<b>6</b>	Comportamento poco responsabile; frequenti richiami; partecipazione limitata; rispetto delle regole non sempre adeguato
<b>5</b>	Comportamento inadeguato e ripetutamente scorretto; mancato rispetto delle regole; atteggiamenti oppositivi o problematici; partecipazione gravemente insufficiente

#### Criteri applicativi

Il voto di comportamento è determinato sulla base:

- delle osservazioni sistematiche dei docenti;
- delle annotazioni disciplinari;
- della partecipazione alla vita scolastica;
- della coerenza con i principi dell'Educazione civica.

Eventuali sanzioni disciplinari concorrono alla valutazione, ma non la determinano automaticamente.

La valutazione del comportamento è formulata collegialmente e considera il percorso complessivo dell'alunno e non singoli episodi, nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

I comportamenti e le eventuali sanzioni disciplinari costituiscono elementi di valutazione ai fini del voto di comportamento, in coerenza con i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

#### *Prove INVALSI e valutazione esterna*

L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (prove INVALSI), in coerenza con la normativa vigente.

Le prove INVALSI, somministrate nelle classi previste, rappresentano uno strumento di monitoraggio degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese e consentono di rilevare il livello delle competenze degli studenti in riferimento agli standard nazionali.

Le prove:

- non hanno incidenza sulla valutazione finale degli alunni pur costituendo requisito di ammissione all'Esame di Stato;
- costituiscono uno strumento di sistema per la rilevazione degli apprendimenti;
- sono utilizzate ai fini dell'autovalutazione di istituto.

L'Istituto garantisce:

- la corretta organizzazione e somministrazione delle prove;
- il rispetto delle procedure previste dall'INVALSI;
- l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, mediante l'adozione delle misure previste dalla normativa.

I risultati delle prove INVALSI sono analizzati collegialmente e utilizzati per:

- individuare punti di forza e criticità nei processi di insegnamento-apprendimento;
- orientare le azioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- aggiornare il Piano di Miglioramento (PDM);
- migliorare la progettazione didattica e le strategie metodologiche.

La restituzione dei dati è condivisa con i docenti e, nelle forme opportune, con le famiglie, al fine di promuovere una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.

L'Istituto assicura la coerenza tra progettazione didattica, attività svolte e valutazione degli apprendimenti attraverso l'analisi sistematica dei dati INVALSI e il loro utilizzo nei processi di autovalutazione e miglioramento.

#### *Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva*

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è deliberata dal Consiglio di Classe, sulla base di criteri comuni, trasparenti e coerenti con il D.Lgs. 62/2017 e con le successive indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il processo valutativo ha carattere formativo ed educativo e tiene conto del percorso complessivo dell'alunno, dei progressi compiuti e del livello di sviluppo delle competenze.

#### 1. Requisiti generali per l'ammissione

È ammesso alla classe successiva l'alunno che, nel complesso del suo percorso annuale, abbia dimostrato:

- a) Frequenza scolastica adeguata
  - La frequenza deve essere pari ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe motivate (malattia, terapie, fragilità certificate, gravi motivi familiari).
  - Le deroghe devono essere documentate e valutate dal Consiglio di Classe.
- b) Partecipazione al percorso formativo
  - Partecipazione regolare alle attività didattiche.
  - Rispetto delle consegne e impegno nello studio.
  - Comportamento coerente con il Patto Educativo di Corresponsabilità.
- c) Livello di apprendimento complessivo
  - Il Consiglio di Classe valuta il livello globale di sviluppo delle competenze, considerando: o progressi rispetto alla situazione di partenza; o impegno e partecipazione; o competenze raggiunte nelle diverse discipline; o eventuali interventi di recupero attivati.

## 2. Situazioni che possono comportare la non ammissione

La non ammissione è un provvedimento eccezionale, adottato solo quando il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno non abbia raggiunto un livello minimo di competenze tale da consentire un percorso proficuo nella classe successiva sulla base di evidenze documentate e condivise.

La non ammissione può essere deliberata in presenza di:

- a) Gravi e diffuse insufficienze
  - Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline, nonostante gli interventi di recupero.
  - Assenza di progressi significativi nel corso dell'anno.
- b) Frequenza gravemente insufficiente
  - Presenze inferiori ai tre quarti del monte ore senza motivazioni valide.
  - Assenze tali da compromettere la possibilità di valutare il percorso formativo.
- c) Comportamento gravemente inadeguato
  - Violazioni ripetute e gravi del Regolamento d'Istituto.
  - Mancata adesione agli interventi educativi.
  - Situazioni che abbiano compromesso il percorso formativo proprio o altrui.
- d) Mancata partecipazione agli interventi di recupero
  - Rifiuto sistematico o mancata partecipazione agli strumenti di supporto predisposti dalla scuola.

## 3. Criteri interpretativi aggiornati (Linee guida MIM 2023–2024)

Le più recenti indicazioni ministeriali chiariscono, nel rispetto della coerenza tra progettazione didattica, attività svolte e valutazione, che:

- a) La non ammissione deve essere motivata
  - La decisione deve essere collegiale, documentata e motivata nel verbale.
  - Devono essere esplicitati gli elementi oggettivi che hanno portato alla decisione.
- b) Il giudizio deve considerare l'intero percorso annuale
  - Non si valuta solo il risultato finale, ma: o progressi, o impegno, o partecipazione, o eventuali difficoltà personali o certificate.
- c) La scuola deve aver attivato misure di supporto
  - Recupero in itinere,
  - strategie inclusive,

- personalizzazione del percorso,
- colloqui con la famiglia.

La non ammissione è possibile solo se tali misure non hanno prodotto miglioramenti sufficienti.

d) Il comportamento incide sulla valutazione complessiva

- Un comportamento gravemente inadeguato può concorrere alla non ammissione, ma non può essere l'unico elemento.

#### 4. Documentazione della decisione

Nel verbale dello scrutinio, sulla base di evidenze documentate, devono essere riportati:

- gli elementi oggettivi che hanno condotto alla decisione;
- gli interventi educativi e didattici attivati;
- le comunicazioni alla famiglia;
- la motivazione finale collegiale.

#### 5. Finalità educativa della decisione

La decisione di ammissione o non ammissione è parte integrante del processo valutativo e ha finalità educativa e formativa. Essa:

- sostiene il percorso di crescita personale e formativa dell'alunno;
- garantisce equità, trasparenza e coerenza nelle decisioni;
- tutela il diritto allo studio;
- valorizza i progressi, le potenzialità e il livello di sviluppo delle competenze;
- assicura che il passaggio alla classe successiva avvenga in condizioni di reale possibilità di successo formativo, nel rispetto del principio di personalizzazione dei percorsi.

La decisione è assunta sulla base di evidenze documentate e condivise e si colloca all'interno di un processo valutativo coerente con il curriculum d'Istituto e con gli obiettivi formativi.

#### *Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato*

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, nel rispetto del D.Lgs. 62/2017 e della normativa vigente.

Il processo valutativo ha carattere formativo ed educativo e tiene conto del percorso scolastico complessivo dell'alunno, dei progressi compiuti e del livello di sviluppo delle competenze.

#### 1. Criteri per l'ammissione

L'alunno è ammesso all'Esame di Stato quando risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

a) Frequenza scolastica

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe motivate e documentate deliberate dal Consiglio di Classe.

b) Valutazione del comportamento

- Voto di comportamento non inferiore a sei decimi, in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

c) Livello di sviluppo delle competenze

- Il Consiglio di Classe valuta complessivamente il percorso dell'alunno, tenendo conto di:
  - progressi rispetto alla situazione di partenza;

- impegno e partecipazione;
- competenze raggiunte nelle discipline;
- esiti degli interventi di recupero.

L'ammissione è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, qualora il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno possa affrontare l'Esame con profitto.

d) Partecipazione al percorso formativo

- Partecipazione regolare alle attività didattiche e agli eventuali interventi di recupero;
- rispetto delle consegne e impegno nello studio.

e) Partecipazione alle prove INVALSI

- Partecipazione alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- le prove costituiscono requisito di ammissione all'Esame di Stato, ma non concorrono alla valutazione finale dell'alunno.

## 2. Criteri per la non ammissione

La non ammissione costituisce un provvedimento eccezionale, adeguatamente motivato e deliberato collegialmente.

Può essere disposta in presenza di:

a) Gravi e diffuse carenze negli apprendimenti

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline;
- assenza di progressi significativi nonostante gli interventi di supporto.

b) Frequenza gravemente insufficiente

- frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore senza adeguata giustificazione.

c) Comportamento gravemente inadeguato

- voto di comportamento inferiore a sei decimi;
- gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto tali da compromettere il percorso formativo.

d) Mancata partecipazione al percorso formativo

- rifiuto sistematico delle attività didattiche o degli interventi di recupero.

## 3. Documentazione della decisione

La decisione di ammissione o non ammissione:

- è assunta collegialmente dal Consiglio di Classe;
- è adeguatamente motivata;
- è verbalizzata in modo chiaro e completo;
- si basa su elementi oggettivi e documentati.

## 4. Finalità educativa

La decisione del Consiglio di Classe è orientata a:

- garantire equità, trasparenza e coerenza;
- tutelare il diritto allo studio;
- valorizzare i progressi e le potenzialità dell'alunno;
- assicurare che l'Esame di Stato sia affrontato in condizioni di reale possibilità di successo formativo.

## **8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

### *Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica*

L'Istituto riconosce l'inclusione come principio fondante dell'azione educativa e didattica e promuove un ambiente di apprendimento accogliente, partecipativo e rispettoso dei bisogni di tutti gli alunni.

Tra gli obiettivi specifici del PTOF rientrano la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, la promozione del rispetto della persona e delle differenze, l'educazione alla relazione e al dialogo, nonché la prevenzione di ogni forma di violenza, esclusione e istigazione all'odio.

Il processo inclusivo è orientato alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti e aggiornamenti in corso 2026.

### **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) costituisce lo strumento operativo attraverso cui la scuola progetta e organizza la propria offerta formativa in senso inclusivo.

L'Istituto assume una prospettiva pedagogica orientata non soltanto all'integrazione del singolo alunno, ma alla costruzione di un contesto scolastico capace di rimuovere barriere, valorizzare le differenze e favorire la partecipazione di tutti. In tale prospettiva, la progettazione didattica è orientata alla personalizzazione e, ove necessario, all'individualizzazione dei percorsi educativi, nel rispetto delle caratteristiche di apprendimento di ciascun alunno e, in particolare, degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il PAI, in coerenza con il PTOF, è soggetto a revisione annuale ed è elaborato dal GLI, approvato dal Collegio dei Docenti, aggiornato annualmente, parte integrante del PTOF e conservato agli atti dell'Istituto.

#### **Inclusione degli alunni con BES**

Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali. In coerenza con il D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche, l'Istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusione e attiva, nei casi previsti, percorsi personalizzati e strumenti didattici adeguati.

I Consigli di Classe predispongono i Piani Didattici Personalizzati nelle situazioni di difficoltà debitamente documentate o motivate sul piano pedagogico e didattico, in collaborazione con le famiglie e nel rispetto della normativa vigente.

Nei primi mesi dell'anno scolastico, la scuola monitora la situazione in ingresso degli alunni e avvia, ove necessario, un confronto con la famiglia per definire gli interventi più adeguati. In presenza di bisogni complessi, possono essere attivate ulteriori forme di supporto educativo, secondo le risorse disponibili e la normativa vigente.

Accanto agli interventi di sostegno, l'Istituto promuove percorsi finalizzati al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle capacità di ciascun alunno, attraverso:

- colloqui con i docenti della scuola di provenienza;
- attività individualizzate;
- attività in piccolo gruppo;
- interventi differenziati;
- attività nel gruppo classe;
- azioni di supporto relazionale e motivazionale.

L'obiettivo è favorire il benessere scolastico dell'alunno e accompagnarlo nello sviluppo delle competenze e del proprio progetto di vita, in coerenza con le sue potenzialità e i suoi bisogni educativi.

#### *Inclusione e differenziazione*

Punti di forza:

- L'uso diffuso e quotidiano delle tecnologie digitali rende più naturale l'impiego degli strumenti compensativi per gli alunni con DSA e BES, favorendo pratiche inclusive non stigmatizzanti.
- Le attività di recupero, tutoraggio e supporto didattico contribuiscono a prevenire situazioni di insuccesso scolastico e a sostenere i percorsi più fragili.

Punti di attenzione:

- La limitatezza delle risorse economiche destinate al sostegno impone un'attenta organizzazione delle ore e un significativo coinvolgimento dei docenti curricolari nelle azioni inclusive.
- L'aumento dei casi di fragilità emotiva e delle certificazioni richiede un costante investimento nella formazione dei docenti.
- In alcuni casi, la barriera linguistica può rendere più complessa la piena partecipazione delle famiglie straniere alla vita scolastica e la comprensione dei documenti istituzionali.

*Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da:*

- Coordinatore delle attività educative e didattiche;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno, ove presenti;
- specialisti dei servizi territoriali;
- rappresentanti delle famiglie;
- eventuali figure di supporto ed enti coinvolti;
- ulteriori soggetti previsti dall'organizzazione dell'Istituto.

#### *Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)*

Il percorso di elaborazione del PEI segue una scansione temporale finalizzata a garantire osservazione, condivisione e monitoraggio efficaci.

Il PEI è elaborato in coerenza con il modello ICF e condiviso con tutti i soggetti coinvolti.

**Fase 1 – Accoglienza, acquisizione della documentazione e osservazione iniziale**

Nel mese di settembre la Segreteria e la Funzione Strumentale per l'Inclusione acquisiscono la documentazione presentata dalla famiglia. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche incontra la famiglia per un primo colloquio conoscitivo. Nelle prime settimane di scuola, i docenti osservano l'alunno per rilevarne le modalità di apprendimento, le abilità relazionali e gli eventuali fattori di contesto che incidono sul percorso scolastico.

**Fase 2 – Redazione della bozza e GLO iniziale**

Entro il primo periodo scolastico viene costituito il GLO per ciascun alunno con disabilità. Il Consiglio di Classe, con il supporto del docente di sostegno, elabora la bozza del PEI secondo il modello vigente e in coerenza con la prospettiva ICF, con riferimento alle dimensioni della relazione e socializzazione, comunicazione e linguaggio, autonomia e orientamento, area cognitiva e dell'apprendimento. La bozza viene condivisa, discussa e approvata nel corso del GLO.

**Fase 3 – Attuazione e monitoraggio in itinere**

Nel corso dell'anno scolastico i docenti attuano gli interventi previsti dal PEI, adattando metodologie, contenuti, strumenti e verifiche. Il Consiglio di Classe monitora periodicamente l'efficacia del percorso e apporta eventuali adeguamenti.

*Fase 4 – Verifica finale e proposta per l'anno successivo*

Al termine dell'anno scolastico il GLO si riunisce per la verifica finale del PEI, analizza i risultati raggiunti e formula eventuali proposte per il successivo anno scolastico.

*Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:*

Nella definizione e nella gestione del PEI sono coinvolti:

- la famiglia, quale interlocutore essenziale nella condivisione del progetto educativo;
- il Coordinatore delle attività educative e didattiche o suo delegato;
- il Consiglio di Classe, titolare della responsabilità pedagogica e didattica;
- il docente di sostegno, ove presente;
- gli specialisti dei servizi territoriali o i professionisti accreditati;
- eventuali figure educative o assistenziali che operano con l'alunno.

*Criteri e modalità per la valutazione*

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è effettuata in coerenza con quanto previsto nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e nei documenti personalizzati (PEI e PDP).

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi compiuti, delle potenzialità e degli obiettivi definiti nei percorsi personalizzati.

Essa è effettuata in coerenza con il PEI o con il PDP, ove previsto, e considera l'impegno, il grado di autonomia raggiunto, la partecipazione al percorso formativo e il livello di sviluppo delle competenze.

*Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo*

L'Istituto promuove azioni di continuità educativa e didattica attraverso lo scambio di informazioni tra i docenti e le figure di riferimento per l'inclusione, al fine di accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e favorire un orientamento coerente con i loro bisogni e le loro potenzialità.

L'Istituto garantisce la coerenza tra progettazione didattica, azioni inclusive e valutazione, attraverso un sistema di monitoraggio continuo basato su evidenze documentate, finalizzato al miglioramento progressivo dell'inclusione scolastica.

Per gli aspetti operativi e organizzativi di dettaglio, si rinvia all'allegato "PAI MH".

## **Organizzazione**

### **1. Figure e Funzioni organizzative**

L'assetto organizzativo dell'Istituto è finalizzato a garantire il buon funzionamento della scuola, la qualità dell'offerta formativa e la coerenza tra dimensione educativa, didattica, organizzativa e amministrativa.

Il processo organizzativo si fonda su una chiara definizione di ruoli e responsabilità e su una collaborazione strutturata tra le diverse figure professionali, al fine di assicurare efficacia, trasparenza e continuità dell'azione educativa.

Di seguito sono indicate le principali figure organizzative dell'Istituto e le relative funzioni.

AREA	FIGURA	FUNZIONI PRINCIPALI
<b>Direzione</b>	Ente gestore	Definisce l'identità culturale e il progetto educativo; garantisce la gestione amministrativa
	Coordinatore delle attività educative e didattiche	Dirige e coordina le attività didattiche e organizzative; attua il PTOF
	Collaboratori del coordinatore	Supporto organizzativo e gestionale
<b>Didattica</b>	Collegio Docenti	Progettazione educativa e didattica; approvazione PTOF
	Consigli di Classe	Programmazione, valutazione, relazione con famiglie
	Coordinatore di classe	Raccordo tra docenti, alunni e famiglie
	Dipartimenti disciplinari	Progettazione per aree disciplinari (se attivati)
<b>Funzioni di sistema</b>	Funzioni strumentali PTOF (Coordinatore delle attività educative e didattiche)	Gestione aree strategiche (PTOF, inclusione, orientamento, innovazione)
	Referente Educazione Civica (docente con competenze trasversali)	Coordinamento insegnamento educazione civica
	Referente INVALSI (docente di Italiano / matematica)	Gestione prove nazionali
	Referente bullismo/cyberbullismo (docente con esperienza inclusion)	Prevenzione e gestione situazioni critiche
	Referente orientamento (Coordinatore delle attività educative e didattiche)	Supporto scelta scuola secondaria di II grado
	Animatore digitale (docente di Tecnologia)	Promozione innovazione didattica e digitale
	referente innovazione metodologica / didattica (Coordinatore delle attività educative e didattiche)	Promozione di metodologie didattiche innovative, supporto alla didattica per competenze, sviluppo di pratiche interdisciplinari e integrazione delle tecnologie nella didattica
<b>Inclusione</b>	Referente BES/DSA	Coordinamento interventi inclusivi
	GLI	Pianificazione inclusione
	Docenti di sostegno	Supporto alunni con disabilità
<b>Sicurezza</b>	RSPP	Gestione sicurezza
	RLS	Rappresentanza lavoratori
	Addetti emergenze	Primo soccorso e antincendio
	DPO	Tutela dati personali
<b>Amministrazione</b>	Segreteria didattica	Gestione alunni e documentazione
	Segreteria amministrativa	Gestione contabile e organizzativa
<b>Relazioni esterne</b>	Referente scuola-famiglia	Comunicazione con famiglie
	Referente territorio	Rapporti con enti e realtà locali

#### *Coordinamento e funzionamento*

Le figure organizzative operano in modo integrato e coordinato, garantendo la coerenza tra progettazione educativa, attività didattiche e organizzazione della scuola. Le responsabilità sono distribuite secondo criteri di competenza e funzionalità, in un'ottica di collaborazione e condivisione delle decisioni.

Le figure di sistema assicurano il raccordo tra le diverse aree strategiche del PTOF e contribuiscono al monitoraggio delle azioni previste.

Referente innovazione metodologica/didattica (Coordinatore delle attività educative e didattiche). Promuove e coordina l'innovazione metodologica, supporta i docenti nello sviluppo della didattica per competenze e favorisce la diffusione di pratiche interdisciplinari e innovative in collaborazione con i docenti e le funzioni di Sistema.